

Parma

Delitti denunciati a Parma e provincia il 27 maggio

○ Furti di auto	0	○ Furti ai danni di esercizi commerciali	1	○ Rapine	0
○ Auto recuperate	0	○ Borseggi	1	○ Truffe	0
○ Furti a bordo di auto	1	○ Scippi	0	○ Persone indagate in stato di libertà	1
○ Furti in abitazione	2			○ Persone arrestate	0

*Fonte Prefettura

GRANDI OPERE NEI PROSSIMI GIORNI E' PREVISTO ANCHE LO SBLOCCO DELLA LIQUIDITA' PER I CREDITORI MINORI

Stazione, si riparte. Lavori conclusi fra un anno e mezzo

Accordo fra la Stu e i progettisti per revocare l'istanza di pignoramento

Pierluigi Dallapina

Per ora si lavora più negli uffici che non in cantiere, ma i vari passaggi burocratici portati avanti in questi giorni sono fondamentali per rimettere in moto entro metà giugno la riqualificazione della stazione ferroviaria e terminare il tutto nell'arco di 500 giorni.

Ieri è stata incasellata un'altra tessera che compone il complesso mosaico del cantiere grazie al raggiungimento dell'accordo fra Stu Stazione e i progettisti dell'area, lo studio Mbm Arquitectes di Oriol Bohigas, ai quali si sono affiancati altri professionisti locali coinvolti nei lavori.

Grazie a questo accordo, lo studio di architettura ha revocato l'istanza di pignoramento che gravava sulle proprietà della Stazione in cambio del pagamento, da parte della holding comunale Stt, di 1,6 milioni di euro necessari per estinguere parte del debito, il cui azzeramento è previsto nel 2013 a fronte dello stanziamento di ulteriori 1,6 milioni circa. Il consiglio di amministrazione di Stt, prima di dare il via definitivo all'operazione, ha informato il nuovo sindaco, il quale in campagna elettorale aveva più volte rimarcato la necessità di ultimare i lavori della stazione il più presto possibile.

Istanza di pignoramento era stata presentata dai progettisti spagnoli a inizio 2011 a causa dello stato di insolvenza della Stu Sta-



500 giorni La stazione dovrebbe essere consegnata entro un anno e mezzo.

zione, ma con la sua revoca la Stu potrà quindi tornare in possesso dei propri immobili realizzati a nord della linea ferroviaria dalla Bonatti e dalla Di Vincenzo, le due imprese che si sono aggiudicate l'appalto. Questi immobili, al cui interno sono previste residenze, uffici e anche un albergo, saranno poi girati dalla stessa società alle due imprese per ridurre in parte il debito accumulato con l'avanzamento dei lavori.

Entrando nel dettaglio delle cifre, il primo stralcio del cantiere prevede un impegno di spesa di 102 milioni di euro circa, fino ad ora alle imprese costruttrici sono stati pagati 32,5 milioni, mentre il valore degli immobili trasferiti si attesta intorno ai 36,8 milioni di euro. A questo punto rimangono da saldare 32,7 milioni entro il 2015, come previsto dall'accordo di ristrutturazione del debito accettato e siglato il 30 marzo scorso anche dalla Bonatti e dalla Di Vincenzo: l'accordo prevedeva l'immediato passaggio di proprietà di quanto realizzato, mentre in origine gli immobili sarebbero stati consegnati alle imprese solo al termine del cantiere.

Ultima nota positiva riguarda i creditori minori, in quanto nei prossimi giorni è previsto lo sblocco della liquidità di Stu Stazione da parte della Banca Popolare di Vicenza, e questo consentirà finalmente il pagamento immediato di una somma complessiva che si aggira attorno ai 3 milioni di euro.

IL CASO LE DICHIARAZIONI DI GARBATI



Iren: «Inceneritore, non decide solo il Comune»

La questione dell'inceneritore di Ugozzolo fa sempre discutere dopo l'annuncio del neosindaco Pizzarotti di non voler far entrare in funzione l'impianto.

Ieri, in un'intervista a «La Stampa», l'amministratore delegato della multiutility in quota «torinese» Roberto Garbati ha sottolineato che «sull'inceneritore di Parma non decide solo l'amministrazione comunale poiché ci sono autorizzazioni finali che spettano al Comune e altre alla Provincia». «Siamo preoccupati - prosegue Garbati - ma se si guarda la questione in modo razionale e a quali strumenti possono essere messi in atto per tornare indietro, allora possiamo dire che non siamo allarmati». Anche se, puntualizza Garbati non si può «dimenticare il rischio di perdere dei posti di lavoro e portare i rifiuti nei paesi del Nord per farli bruciare a caro prezzo non è economicamente vantaggioso».

Un'immediata replica è arrivata dal Ger che in una nota scrive che «Dal nostro umile punto di vista Iren sostanzialmente è una società che non innova, non si aggrava, non guarda avanti. Iren è una società di smaltimento e lo smaltimento dei rifiuti verrà meno in pochi anni, surclassato dalla necessità ormai impellente di risparmiare, riciclare, riusare, recuperare, non sprecare. Cosa ne è della nostra Amps? Usata per trasformare il suo gruzzolo per alimentare opere altrimenti impossibili da realizzare, oggi la multiservizi in modo razionale e a quali strumenti possono essere messi in atto per tornare indietro, allora possiamo dire che non siamo allarmati». Anche se, puntualizza Garbati non si può «dimenticare il rischio di perdere dei posti di lavoro e portare i rifiuti nei paesi del Nord per farli bruciare a caro prezzo non è economicamente vantaggioso».

COMUNE LE ULTIME DECISIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PRIMA DELL'INSEDIAMENTO DEL SINDACO

Polo sanitario Lubiana, Engioi e Stu Pasubio: i «tagli» di Ciclosi

Archiviato anche il progetto della Cittadella del Cibo al Parco Ducale

Gian Luca Zurlini

C'è l'addio, forse definitivo, ai progetti del nuovo centro socio-sanitario per i quartieri Lubiana e San Lazzaro e della Cittadella del Cibo. Ma anche la decisione di uscire totalmente entro la fine di giugno dall'azionariato di Stu Pasubio e il «taglio» di più di 800mila euro al contratto di servizio con Engioi per il 2012 e, ancora, la rinuncia alla convenzione con l'Aipo per il servizio di sfalcio del greto della Parma nel tratto cittadino. Sono questi gli ultimi, clamorosi, «tagli» che il commissario straordinario del Comune Mario Ciclosi ha formalmente deciso prima del passaggio di consegne ufficiale al neosindaco Federico Pizzarotti che avverrà oggi pomeriggio in Municipio. E alcuni di questi tagli non mancheranno certo di far discutere.

Nuovo Cup Lubiana addio

La «scure» più pesante per le conseguenze è quella che il commissario ha deciso di abbattere sul nuovo centro socio-sanitario Lubiana-San Lazzaro che avrebbe dovuto sorgere, in base a una decisione della giunta Vignali, in



Pasubio Il padiglione Nervi, ex sede dello Csac.

un'area a lato di via XXIV Maggio. La storia tormentata della struttura si chiude con una delibera approvata qualche giorno fa che revoca quella con cui, nel dicembre 2010, era stato dato il «via libera» alla gara per la sua realizzazione con un costo previsto di 3 milioni di euro. Il motivo? Il mancato reperimento dei fondi necessari per la realizzazione della struttura nel bilancio di Parma Infrastrutture, la mega-partecipata del Comune cui è passata, oltre alla manutenzione dell'intero patrimonio comunale, anche la competenza per la realizzazione di nuove opere. E così è stata annullata la gara d'appalto a cui avevano partecipato 9 imprese, anche se non c'era mai stata l'aggiudicazione ed è prevedibile che per diversi anni ancora Cup e servizi socio-sanitari rimarranno nella sede di via Da Vinci, di cui era stata anche prevista l'alienazione.

Engioi, servizi «dimezzati»

Nella prossima estate il servizio del Ludobus sarà ridotto del 60% (in pratica più che dimezzato) rispetto agli anni scorsi, mentre da qui a fine 2012 saranno abolite le iniziative di tutor, studio e ricerca dedicate ai giovani, ridotti considerevolmente gli orari di apertura

dei Centri giovani e dell'Informa Giovani, gli interventi dedicati alle scuole medie inferiori e superiori e all'attività educativa di strada, e nella Ludoteca Oplà ci sarà un solo operatore in servizio da ottobre a dicembre. E' questo il frutto del «taglio» di 800 mila euro previsto nell'accordo fra Comune e Engioi rispetto al contratto di servizio stipulato a fine 2009 che prevedeva l'erogazione ogni anno di 2 milioni e 200mila euro da parte al Comune alla società. Una riduzione «fruttuosa» delle ristrettezze economiche delle casse comunali e che, almeno per ora, è prevista solo per il 2012.

Stu Pasubio ceduta ai privati

Ma la scelta più dirompente è quella che riguarda la Stu Pasubio. Il Comune, infatti, ha deciso di vendere per intero la propria quota azionaria del 52% ai privati, in quanto l'attività della Stu stessa viene definita «non strategica per l'ente». Un legale, che verrà pagato solo in caso di riuscita dell'operazione, è stato così incaricato di trovare entro fine giugno un acquirente che rilevi le quote in possesso del Comune. La decisione comporta anche nuove destinazioni urbanistiche nell'area e l'addio alla Casa della cultura nell'ex Csac, dove invece che spazi pubblici potranno essere ricavati locali ad utilizzo privato, così come nei capannoni ristrutturati che arrivano su via Pasubio. E' prevista infatti come contropar-

te una riduzione complessiva dei vincoli di destinazione a uso pubblico del comparto. Il Comune avrà però il vantaggio di non dover più ricapitalizzare la società e di liberarsi del debito che si è accumulato nel tempo, mentre i privati subentranti, che si affiancheranno ai 3 soci che già detengono il 48% della Stu, potranno contare su una maggiore appetibilità delle volumetrie disponibili nell'area. Il bando prevede anche la rescissione del vincolo progettuale con lo studio Mgm di Bohigas.

Cittadella del Cibo, addio

E' un vero e proprio «de profundis», infine, l'estinzione del bando di project financing tramite il quale avrebbe dovuto essere realizzata la Cittadella del Cibo nei padiglioni del Parco Ducale liberati dalle palestre un paio di anni fa. Il Comune ha infatti resciso consensualmente ogni legame con la società che aveva manifestato l'interesse per la realizzazione dell'opera a cui non dovrà così più corrispondere i quasi 2 milioni di euro di contributo di realizzazione inseriti a suo tempo come previsione di spesa per il Comune. Infine, d'ora in poi toccherà all'Aipo gestire direttamente lo sfalcio del greto della Parma, in quanto il Comune ha receduto dall'accordo stipulato nel 2006 con cui si faceva carico direttamente della manutenzione in cambio di un contributo annuale dell'Aipo stessa.

Comune.Ultimo adempimento



Oggi il passaggio delle consegne

■ Oggi avverrà il definitivo passaggio delle consegne fra il commissario Mario Ciclosi e il nuovo sindaco Federico Pizzarotti: provvederanno a ratificare la verifica straordinaria di cassa, che certificherà l'esatto stato delle finanze comunali.

COMPRO ORO
Gioielli, Argento
Antichità

Irresistibile
Antichità e Gioielli

Via Garibaldi, 22/d - Parma
Tel. e Fax 0521 233580
cell. 340 5755902